



Rappresentanze sindacali Banca Popolare di Sondrio

## Chiusura aziendale.

Care/i Colleghe/i,

la delicata trattativa per la determinazione del premio di risultato, come ogni trattativa, impone da parte nostra riserbo e comunicazione ponderata.

Dopo l'incontro iniziale, sul cui esito vi abbiamo aggiornato in precedenza, sono proseguite numerose telefonate più o meno formali ma senza rilevare una precisa volontà aziendale di ragionare e rivedere la sua deludente proposta economica.

Al fine di sbloccare la situazione, nello spirito concertativo che contraddistingue le scriventi ma che non preclude ad eventuali altre azioni collettive, abbiamo inviato una lettera al Direttore Generale (vedasi allegato) per richiedere un incontro unitario con tutti gli attori coinvolti e per unire le forze sindacali.

Successivamente, forse in seguito ad un ulteriore volantino sindacale divulgato dal primo tavolo negoziale, l'azienda ha ritenuto di respingere la nostra richiesta. L'azienda precisa che:

- ***“... stante le posizioni evidenziate nelle comunicazioni inviate ai dipendenti, ritengo che non vi sia più motivo di discussione e pertanto risulta inutile un eventuale incontro.”***
- ***“... si riserva di adottare le migliori soluzioni per riconoscere al personale meritevole il giusto compenso.”***

L'azienda vuole distribuire gratifiche a suo insindacabile giudizio; si può ipotizzare che non solo una parte del personale non vedrà un euro ma la parte che riceverà il giusto compenso, riceverà meno dell'importo proposto ai sindacati, riparametrato.



### **Rappresentanze sindacali Banca Popolare di Sondrio**

Non ci sorprende particolarmente questo atteggiamento aziendale di chiusura totale. È un atteggiamento frutto di una strategia iniziata con l'apparente scusa di non poter identificare parametri che a suo tempo avrebbero permesso di raggiungere un accordo idoneo a beneficiare della tassazione agevolata.

Le scriventi in più occasioni hanno lanciato segnali d'allarme.

La scelta aziendale di risparmiare sul costo del lavoro e sulla retribuzione dei dipendenti è una scelta che non potrà mai essere accettata dalle nostre sigle. *L'affetto e magnanimità discrezionale aziendale* non arriverà a tutti, ma solo ai soliti noti. Ipotizziamo che saranno penalizzati i giovani, futuro dell'azienda, a beneficio dei diversamente giovani ai vertici aziendali e i deboli che pur lavorano e che hanno uguale dignità di persona e di lavoratore!

Prima di valutare un'azione collettiva di protesta o altre iniziative, che dovranno necessariamente essere condivise con le altre forze sindacali auspichiamo che l'azienda faccia ogni opportuna e necessaria riflessione.

Ci teniamo infine a sottolineare che, nell'interesse del personale indistinto, le scriventi hanno insistentemente cercato un dialogo con i sindacati del primo tavolo negoziale e, nella difficoltà, si sono intravisti spiragli di luce. "Gli uomini costruiscono troppi muri e mai abbastanza ponti", diceva Newton.

Vi terremo aggiornati.

Sondrio, 1° febbraio 2021

**Le rappresentanze sindacali BPS**

UNISIN

FIRST CISL